

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2019-929 del 26/02/2019
Oggetto	DPR 59/2013 e smi - Istanza di AUA - COMUNE DI LESIGNANO DE' BAGNI per la fognatura pubblica di TIPO BIANCA dell'agglomerato di SANTA MARIA DEL PIANO - Adozione e rilascio AUA
Proposta	n. PDET-AMB-2019-950 del 25/02/2019
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Dirigente adottante	PAOLO MAROLI

Questo giorno ventisei FEBBRAIO 2019 presso la sede di P.le della Pace n° 1, 43121 Parma, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma, PAOLO MAROLI, determina quanto segue.

IL RESPONSABILE

VISTI:

- il D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59, “Regolamento recante la disciplina dell’Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell’articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35” e s.m.i.;
- l’articolo 2, comma 1, lettera b, del D.P.R. 59/2013 e s.m.i. che attribuisce alla Provincia o a diversa Autorità indicata dalla normativa regionale la competenza ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell’Autorizzazione Unica Ambientale, che confluisce nel provvedimento conclusivo del procedimento adottato dallo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell’articolo 7 del Decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 160, ovvero nella determinazione motivata di cui all’articolo 14-ter, comma 6-bis, della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. e la successiva Legge Regionale 30 luglio 2015 n. 13 con cui le funzioni precedentemente esercitate dalla Provincia di Parma – Servizio Ambiente sono state assegnate all’Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna (Arpae) – Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma operativa dal 1° gennaio 2016;
- la D.G.R. n. 1795 del 31.10.2016 con cui la Regione Emilia-Romagna, in applicazione della sopra richiamata L.R. 13/2015 e ferme restando le indicazioni dettate dal D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 e s.m.i., al suo Allegato L ha definito le modalità di svolgimento dei procedimenti di AUA;
- il D.Lgs 152/2006 e s.m.i.;
- la L. 241/1990 e s.m.i.;
- il D.P.R. 160/2010;
- il D.P.R. 19 ottobre 2011, n. 227;
- la L.R. 3/1999 e s.m.i.;
- la L.R. 5/2006;
- la L.R. 4/2007;

- la L.R. 21/2012;
- la D.G.R. 2236/2009 e s.m.i.;
- il “Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell’aria” approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 29 del 28.03.2007;
- la Deliberazione Assembleare Progr. n.115 del 11/04/2017 “Approvazione del Piano Aria Integrato regionale;
- la Delibera di Giunta Regionale 1053/2003;
- la Delibera di Giunta Regionale 286/2005 e le successive linee guida della D.G.R. 1860/2006;
- il P.T.A. regionale approvato dall’Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna con Deliberazione n. 40 del 21 dicembre 2005;
- le norme di attuazione del P.T.C.P. della Provincia di Parma, variante approvata con Delibera di Consiglio Provinciale n. 118 del 22 dicembre 2008 quale “Approfondimento in materia di Tutela delle Acque”;
- la Delibera di Consiglio Provinciale n. 81/2013 del 18.12.2013 di indirizzo e approfondimento interpretativo degli artt. 6 e 17 delle norme tecniche di attuazione del P.T.C.P.-Variante in materia di Acque 2008 (scarichi dei reflui in area di ricarica diretta dei gruppi acquiferi C e A+B);
- la Delibera di Giunta Regionale n. 201/2016 avente come oggetto “Approvazione della Direttiva concernente “Indirizzi all’Agenzia Territoriale dell’Emilia-Romagna per i Servizi idrici e rifiuti ed agli Enti competenti per la predisposizione dei programmi di adeguamento degli scarichi di acque reflue urbane””;
- la L. 26 ottobre 1995, n. 447, e s.m.i. “Legge quadro sull’inquinamento acustico”;
- la L.R. 9 maggio 2001, n. 15, e s.m.i. “Disposizioni in materia di inquinamento acustico”;
- la D.G.R. 673/2004 “Criteri tecnici per la redazione della documentazione di previsione di impatto acustico e della valutazione del clima acustico ai sensi della L.R. 9/05/01, n. 15 recante “Disposizioni in materia di inquinamento acustico””;
- la classificazione acustica del Comune di Lesignano de’ Bagni;

VISTO:

- l’incarico dirigenziale conferito con DDG n. 113/2018;
- la nomina conferita con DDG n. 112 del 17.12.2018;

CONSIDERATO:

- la domanda per il rilascio dell’Autorizzazione Unica Ambientale, ai sensi del DPR 13 marzo 2013 n. 59, trasmessa dal Comune di Lesignano de’ Bagni con nota prot. n. 8412 del 31.10.2018 (acquisita al prot. Arpae n. PGPR/2018/23473 del 05.11.2018), nella persona del Sig. Giorgio Cavatorta in qualità di Legale Rappresentante e Gestore, con sede legale nel comune di Lesignano de’ Bagni

(PR), in Piazza Marconi n. 1 – C.A.P. 43037, per lo scarico di acque reflue urbane da pubblica fognatura di tipo bianca dell'agglomerato di Santa Maria del Piano con riferimento al seguente titolo:

- **autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della Sezione II della Parte terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;**
- che con nota prot. Arpae n. PGPR/2018/24378 del 16.11.2018 è stato comunicato al Comune di Lesignano de' Bagni l'avvio del procedimento;
- che con nota prot. n. 9422 del 10.12.2018 (prot. Arpae n. PGPR/2018/26081 del 10.12.2018) e con nota prot. n. 429 del 17.01.2019 (prot. Arpae n. PG/2019/8203 del 17.01.2019) è pervenuta da parte del Comune di Lesignano de' Bagni la documentazione a completamento dell'istanza richiesta da Arpae – SAC di Parma con nota prot. n. PGPR/2018/24378 del 16.11.2018 e successivo sollecito con nota prot. n. PG/2019/2865 del 09.01.2019;
- che l'istanza risulta correttamente presentata;

CONSIDERATO ALTRESI':

- che l'agglomerato di riferimento ("Santa Maria del Piano" - cod. APR0256) risulta presente nella Delibera di Giunta Regionale n. 201/2016 avente come oggetto "Approvazione della Direttiva concernente "Indirizzi all'Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i Servizi idrici e rifiuti ed agli Enti competenti per la predisposizione dei programmi di adeguamento degli scarichi di acque reflue urbane"";
- che nella documentazione pervenuta a completamento (prot. Arpae n. PG/2019/8203 del 17.01.2019) il Comune ha precisato che *"...la richiesta di cui all'oggetto è relativa ad un comparto residenziale (...) collaudato nel 2015/2016, posto in adiacenza al centro abitato di Santa Maria del Piano. Pertanto si ritiene di procedere presso gli uffici competenti della Regione per l'aggiornamento dell'agglomerato di Santa Maria del Piano..."*;
- che dall'analisi del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (Variante PTCP 2008 quale *"Approfondimento in materia di tutela delle Acque"*) della Provincia di Parma, gli scarichi ricadono in una zona indicata come *"area di ricarica diretta dell'acquifero C, oltre B e A"* (Tavv. 6 e 6/E - Carta degli indirizzi ed individuazione degli impianti di trattamento delle acque reflue urbane, degli scarichi produttivi che recapitano in CIS, delle località che presentano scaricatori di piena e reti fognarie non trattate dalla pubblica depurazione) nonché in area classificata come *"Zona di protezione settore B"* (Tav. 15 – Le aree di salvaguardia per la tutela delle acque potabili ed emergenze naturali);
- che il Comune di Lesignano de' Bagni è il proprietario delle opere di fognatura e depurazione;

VISTO quanto pervenuto a seguito di specifica richiesta di Arpae – SAC di Parma con note prot. n. PG/2019/10007 del 21.01.2019 e prot. n. PG/2019/10008 del 21.01.2019:

- parere favorevole espresso per quanto di competenza da AUSL – Str. Organiz. Terr. S.I.S.P. Sud-Est con nota prot. n. 4556 del 22.01.2019 (prot. Arpae n. PG/2019/11251 del 23.01.2019), allegato alla presente per costituirne parte integrante (Allegato 1);
- relazione tecnica favorevole con prescrizioni redatta per quanto di competenza da Arpae – Area Prevenzione Ambientale Ovest Sede di Parma con nota prot. n. PG/2019/15175 del 29.01.2019 allegata alla presente per costituirne parte integrante (Allegato 2);

RITENUTO sulla base dell'istruttoria condotta e agli atti che non sussistono condizioni ostative all'adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale di cui all'oggetto;

CONSIDERATO che il provvedimento conclusivo di Autorizzazione Unica Ambientale costituisce, ad ogni effetto, titolo unico e sostituisce tutti i titoli abilitativi settoriali in materia ambientale precedentemente in essere contemplati nell'istanza di AUA;

DETERMINA

DI ADOTTARE E RILASCIARE

per quanto di competenza, ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 del DPR n. 59/2013 e s.m.i., l'Autorizzazione Unica Ambientale a favore del Comune di Lesignano de' Bagni, nella persona del Sig. Giorgio Cavatorta in qualità di Legale Rappresentante e Gestore, con sede legale nel comune di Lesignano de' Bagni (PR), in Piazza Marconi n. 1 – C.A.P. 43037, per lo scarico di acque reflue urbane da pubblica fognatura di tipo bianca dell'agglomerato di "Santa Maria del Piano" (Cod. APR0256), comprendente il seguente titolo abilitativo come da istanza A.U.A. pervenuta:

- **autorizzazione agli scarichi, di cui al capo II del titolo IV della sezione II della Parte Terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;**

SI STABILISCE DI SUBORDINARE il presente atto:

per gli scarichi idrici in corpo idrico superficiale, di specifica competenza di Arpae Emilia-Romagna – SAC di Parma, di acque reflue urbane così come indicate nella documentazione di istanza e specificate nella tabella sottostante:

N. scarico	Ubicazione	Corpo idrico recettore	Bacino	Tipo fognatura	Tipo di reflu	Sviluppo collettori (m)	Impianto trattamento	Bacino scolante	Portata max allo scarico (mc/s)
SM1	Santa Maria del Piano – Strada Provinciale degli Argini	fosso intubato sotto strada	T. Parma	bianca	acque meteoriche	640	NO	residenziale	0,08

al rispetto rigoroso da parte del legale rappresentante e gestore per l'esercizio dell'attività oggetto del presente atto delle indicazioni, disposizioni, prescrizioni, condizioni e considerazioni riportate nel parere di AUSL – Dipartimento Sanità Pubblica prot. n. 4556 del 22.01.2019 (Allegato 1) e nella relazione tecnica di Arpae – Area Prevenzione Ambientale Ovest Sede di Parma prot. n. PG/2019/15175 del 29.01.2019 (Allegato 2), che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto, nonché delle seguenti disposizioni:

1. nella rete fognaria possono essere convogliate esclusivamente le acque meteoriche di dilavamento drenate dalle aree descritte nella documentazione presentata a corredo della domanda di autorizzazione;
2. gli scarichi si dovranno attivare solo a seguito di eventi meteorici e solamente per un tempo tale da consentire il deflusso nel corpo idrico ricettore delle acque meteoriche di dilavamento derivanti dalle aree dei propri bacini scolanti, fatto salvo condizioni eccezionali;
3. i punti di scarico dovranno essere lo scarico mantenuti costantemente accessibili in prossimità dei punti di immissione nei corpi idrici recettori, a disposizione degli organi di vigilanza, ed attrezzati per consentire il controllo ed il campionamento da parte dell'Autorità Competente;
4. dovrà essere effettuata una periodica ed idonea manutenzione alla rete di fognatura bianca anche al fine di evitare fenomeni di rigurgito;
5. dovranno essere effettuati periodici controlli sulle reti fognarie bianche al fine di verificare lo stato di manutenzione e di conservazione delle stesse;
6. dovranno essere effettuati periodici controlli delle reti al fine di accertare ed escludere allacci di acque diverse dalle sole acque meteoriche alle reti fognarie bianche; è fatto divieto di consentire l'allaccio di acque reflue industriali e/o domestiche alla rete fognaria oggetto del presente provvedimento;
7. la rete fognaria dovrà essere mantenuta in buona efficienza al fine di evitare ogni contaminazione delle acque sotterranee e dovranno inoltre essere rispettate le disposizioni concernenti la "Disciplina delle aree di salvaguardia delle acque superficiali e sotterranee destinate al consumo umano", come previsto dall'art. 94 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
8. in caso si verifichino imprevisti tecnici, malfunzionamenti o disservizi alla rete fognaria (ivi compreso il rilievo di sversamenti abusivi) dovrà esserne data immediata comunicazione, ad Arpae – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma e Area Prevenzione Ambientale Ovest Sede di Parma,

indicando le cause dell'imprevisto, gli interventi che si intendono porre in essere ed i tempi necessari per il ripristino dello stato di normale funzionamento; dovrà essere altresì data immediata comunicazione ai medesimi Enti sopraindicati dell'avvenuto ripristino dello scarico alle condizioni a regime;

9. il Titolare dello scarico dovrà recepire ed attuare tutti gli interventi per il mantenimento della qualità delle acque superficiali del corpo recettore dello scarico;
10. lo scarico dovrà essere posto in completa sicurezza da eventi alluvionali e/o di esondazione nel rispetto dei diritti di terzi;
11. lo scarico dovrà essere compatibile con il regime idraulico del ricettore, dovrà garantire la tutela dell'ecosistema acquatico dello stesso, non dovrà creare nel medesimo condizioni di erosione o di ristagno per difficoltà di deflusso, così come non dovrà essere causa di esondazione del corpo recettore. Pertanto dovranno essere recepiti nulla osta e/o pareri di competenza dell'Autorità Idraulica che, nel caso portassero a modifiche di quanto autorizzato con la presente, andranno tempestivamente comunicate ad Arpae – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma per i conseguenti provvedimenti del caso;
12. qualora lo scarico dovesse assumere caratteristiche qualitativamente o quantitativamente diverse da quelle qui autorizzate, è fatto obbligo, prima dell'attivazione di tali interventi, della presentazione di una richiesta di modifica dell'AUA, ai sensi dell'art. 6 del DPR 59/2013 e smi, con allegato l'aggiornamento della documentazione tecnica presentata a corredo della presente autorizzazione.

SI STABILISCE CHE:

- la non ottemperanza delle disposizioni del presente provvedimento comporta le sanzioni previste per legge;
- dalla data di rilascio del presente atto si riterranno decaduti i titoli abilitativi ambientali rilasciati e da questo atto ricompresi;
- il presente atto si intende accordato, fatti salvi i diritti di terzi, e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di scarichi idrici;
- sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti;
- il presente atto ha validità di 15 anni a decorrere dal rilascio dello stesso. L'eventuale richiesta di rinnovo dell'AUA dovrà essere presentata ai sensi dei commi 1 e 2 dell'art. 5 del DPR 59/2013 e smi;
- il presente atto è trasmesso al Comune di Lesignano de' Bagni e a AUSL – Str. Organiz. Terr. S.I.S.P. Sud-Est per quanto di competenza;

SI INFORMA INOLTRE CHE:

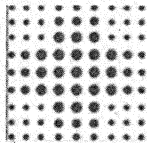
- il gestore potrà ricorrere presso il Tribunale Amministrativo Regionale contro il presente provvedimento entro 60 giorni dalla ricezione del medesimo o ricorrere davanti al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla ricezione dello stesso;
- il Gestore ha diritto di accesso e di informazione come previsto dalla legge n. 241/1990 e smi;
- l'Autorità emanante è Arpae – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma;
- l'Ufficio presso il quale è possibile prender visione degli atti è il Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma, P.le della Pace n. 1, 43121 Parma;
- il Responsabile del procedimento amministrativo è Beatrice Anelli.

Istruttore direttivo tecnico: Laura Piro

Rif. Sinadoc: 32481/2018

Il Responsabile del Servizio
Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Paolo Maroli
(documento firmato digitalmente)

ALLEGATO 1



PG/2019/11251 del 23/01/2019

FRONTESPIZIO PROTOCOLLO GENERALE

AOO: AOOAUSLPR
REGISTRO: Protocollo generale
NUMERO: 0004556
DATA: 22/01/2019
OGGETTO: Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale DPR 59/2013 e s.m.i. del COMUNE DI LESIGNANO DE' BAGNI per scarico di acque reflue urbane da pubblica fognatura di tipo Bianca Agglomerato di Santa Maria del Piano (cod. APR0256) in Comune di Lesignano de' Bagni

SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE DA:

Patrizia Pico

CLASSIFICAZIONI:

- [04-02-01]

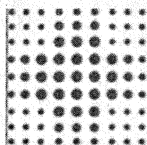
DOCUMENTI:

File	Firmato digitalmente da	Hash
PG0004556_2019_Lettera_firmata.pdf	Pico Patrizia	E3E645FD27BB9854EED603791FB0DC8D 28013989154BF810D7F20876C23551EB



L'originale del presente documento, redatto in formato elettronico e firmato digitalmente e' conservato a cura dell'ente produttore secondo normativa vigente.

Ai sensi dell'art. 3bis c4-bis Dlgs 82/2005 e s.m.i., in assenza del domicilio digitale le amministrazioni possono predisporre le comunicazioni ai cittadini come documenti informatici sottoscritti con firma digitale o firma elettronica avanzata ed inviare ai cittadini stessi copia analogica di tali documenti sottoscritti con firma autografa sostituita a mezzo stampa predisposta secondo le disposizioni di cui all'articolo 3 del Dlgs 39/1993.



**SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA**
Azienda Unità Sanitaria Locale di Parma

Str. Organiz. Terr. S.I.S.P. SUD-EST

Agenzia Regionale Per La Prevenzione,
L'Ambiente E L'Energia Dell'Emilia
Romagna - Sezione Provinciale Di
Parma
aooopr@cert.arpa.emr.it

OGGETTO: Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale DPR 59/2013 e s.m.i. del COMUNE DI
LESIGNANO DE' BAGNI per scarico di acque reflue urbane da pubblica fognatura di tipo
Bianca Agglomerato di Santa Maria del Piano (cod. APR0256) in Comune di Lesignano de'
Bagni

Vista la domanda di parere inoltrata a questa AUSL in data 21.01.2019 prot. n°4174 relativa all'impianto di
pubblica fognatura di tipo bianca agglomerato di Santa Maria del Piano (cod. APR0256) Comune di
Lesignano de' Bagni,

esaminata la documentazione tecnica allegata e tenuto conto che:

- l'impianto, della potenzialità >200 AE, riguarda il sistema di raccolta acque piovane e di dilavamento
a gravità con recapito in acque superficiali (Bacino idrico T. Parma),

si esprime, per quanto di competenza, parere igienico-sanitario favorevole all'istanza in oggetto.

Distinti saluti.

Firmato digitalmente da:
Patrizia Pico

Responsabile procedimento:
Lucia Reverberi

Lucia Reverberi
Str. Organiz. Terr. S.I.S.P. SUD-EST

AZIENDA UNITÀ SANITARIA LOCALE DI PARMA
Sede legale: Strada del Quartiere n. 2/A 43125 Parma
Tel: +39 0521.393111 - Fax: +39 0521.282393
Codice Fiscale e Partita IVA: 01874230343

ALLEGATO 2

92/2019/15175 del 29/01/2019

Rif. Prot. 19.10007 del 21/01/2019
Pratica sinadoc: 32481/18

Posta interna

Spett.le Arpae Sac Parma
Servizio Autorizzazione e Concessioni

OGGETTO : Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi e per gli effetti del DPR 160/2010, Legge Regionale n. 4/2010 e DPR del 13/03/2013 n° 59. Committente Comune di Lesignano Dé Bagni, per l'impianto di pubblica fognatura di tipo bianca, sito nel Comune di Lesignano Dé Bagni in località Santa Maria del Piano. Relazione tecnica matrice acqua.

Vista la documentazione relativa alla domanda di AUA presentata per la richiesta dell'autorizzazione allo scarico del sistema di raccolta ed allontanamento, delle acque bianche per l'agglomerato denominato "Santa Maria del Piano" sito nel comune di Lesignano Dé Bagni.

Le aree in cui sono situati gli scarichi terminali del tronco fognario di acque bianche, non interferiscono con le aree SIC Natura 2000.

L'agglomerato ha un carico nominale superiore a 200 AE ed è composto da uno scarico terminale denominato "scarico SM1" sito in strada Provinciale Argini, corpo recettore fosso intubato sotto la strada, indi al bacino del torrente Parma.

La tipologia del bacino scolante è solo residenziale con rete separata.

Visto il D.lgs.152/2006 e s.m.i.

Vista la DGR. n.1053/2003

Vista la DGR n.286/2005

Per quanto di competenza, si esprime parere favorevole all'autorizzazione dei manufatti descritti per alleggerimento idraulico, nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

- periodica manutenzione dei manufatti per evitare e/o provocare situazioni di incompatibilità igienico-sanitaria ed ambientale con gli usi abitativi, artigianali o industriali esistenti.

Si coglie l'occasione per sottolineare che questo Servizio non è competente in materia di compatibilità del manufatto sotto il profilo idraulico.

Distinti saluti.

Il tecnico istruttore
Tiziana Bolzoni

Il Responsabile del Distretto
Sara Reverberi

Documento firmato digitalmente

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.